

Arbiter

GIORNALE DI PIACERI E VIRTÙ MASCHILI

DUNLOP

ROLEX



Bon anniversaire **MONSIEUR Le Mans**

COMPIE 100 ANNI LA GARA ENDURANCE PER ECCELLENZA. UNA LUNGA STORIA DI UOMINI E MOTORI CHE HANNO SFIDATO I LIMITI DELLA RESISTENZA NEL CIRCUIT DE LA SARTHE, DIVENTATO LA CATTEDRALE DELL'AUTOMOBILISMO PURO

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 355/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 DCB/LO/M
BE 1820C - CHCT1980CH - PTECOJ14650C
300967
9 77242 064008



LA FORMA È SOSTANZA

DI MASSIMO SGRELLI

→ Tricolore, Inno, Capo dello Stato e Milite Ignoto: sono i quattro emblemi nazionali della Repubblica italiana, gli unici a omaggiarsi solo fra di loro, non riconoscendo alcun altro allo stesso livello simbolico



Sopra, l'Altare della Patria, a Roma in piazza Venezia, detto il Vittoriano in onore del primo re d'Italia Vittorio Emanuele II. Eretto nel 1878, dal 1921 custodisce la salma del Milite Ignoto. I suoi bassorilievi e le sue statue sono ricchi di simbolismi (quirinale.it).

I SIMBOLI NAZIONALI SONO QUATTRO: LA BANDIERA NAZIONALE, L'INNO NAZIONALE, IL CAPO DELLO STATO E IL MILITE IGNOTO. LA BANDIERA È IL PRIMO simbolo, quello che attesta la sovranità sul territorio. Infatti, il primo atto di ogni conquista bellica consiste proprio nell'apporre la bandiera del vincitore nei territori acquisiti. Ricordiamo l'immagine storica del soldato russo che sale sul tetto del Reichstag, a Berlino, per issare la bandiera sovietica, a testimonianza della vittoria di quella parte e della avvenuta

sconfitta nazista. Come sappiamo, i militari di ogni nazione si battono sotto la rispettiva bandiera e ciascun reparto militare ha, quindi, la propria bandiera di guerra, spesso consunta dagli anni e dagli impieghi. Ma la bandiera viene innalzata anche a ogni vittoria sportiva e, nelle cerimonie olimpiche di apertura e chiusura dei giochi, le singole bandiere nazionali sfilano in testa alle rispettive squadre. I colori nazionali sono poi usati in altre forme simboliche, come la fascia tricolore del sindaco e dei giudici popolari nella Corte di assise, o del commissario di Polizia

che la indossa prima di ordinare una carica nelle piazze pubbliche. Anche l'Inno è un simbolo nazionale, il simbolo sonoro. La sua musica si esegue nelle cerimonie ufficiali e nelle competizioni sportive. Il simbolo sonoro serve a richiamare i concittadini che, in quelle note musicali, si riconoscono uniti. Il terzo simbolo nazionale è il Capo dello Stato che da noi è il presidente della Repubblica. Egli è il simbolo «persona», il primo cittadino che simboleggia tutti i suoi connazionali. Il soggetto titolato a parlare a nome di tutti noi e della nostra Repubblica.

A questi tre simboli se ne aggiunge un quarto: il Milite Ignoto. Questi simboleggia tutti coloro che hanno sacrificato la propria vita per l'unità della Patria o la libertà dei cittadini. Infatti, i due frontoni dell'Altare della Patria recano l'iscrizione: «Patriae unitati-Civium libertati», ossia unità della Patria, libertà dei cittadini. I quattro simboli nazionali si salutano e si omaggiano soltanto fra di loro, non riconoscendo alcun altro al loro medesimo livello simbolico apicale nazionale. Così, se innanzi alla Bandiera passa il presidente della Repubblica, essa si inchina in segno di saluto e il presidente risponde anch'egli con un inchino. Mentre qualunque altra autorità, passando innanzi alla Bandiera, deve inchinarsi nel saluto, senza tuttavia esserne ricambiata, poiché la Bandiera, in questo caso, rimane statica nella sua posizione verticale. E l'Inno nazionale si suona soltanto alla Bandiera e al Capo dello Stato. Nelle feste nazionali i quattro simboli nazionali si incontrano per celebrare la festività e sottolineare i valori che essa sottende. L'unico luogo dove possono incontrarsi è l'Altare della Patria, poiché, mentre Bandiera, Inno e presidente della Repubblica possono spostarsi, il Milite Ignoto non ha questa possibilità. Accade perciò che le cerimonie nazionali prevedano sempre un momento ufficiale innanzi all'Altare della Patria, ove è posto il sacello del Milite Ignoto.

Tali cerimonie suscitano momenti di alta commozione, sottolineati talora dal passaggio delle Frece Tricolori, che lasciano la propria scia colorata con le tinte nazionali verde, bianco e rosso. Così, terminata la cerimonia, nei volti degli astanti, che si trovano a Roma, in piazza Venezia, o di coloro che assistono innanzi a uno schermo televisivo, scorgiamo sempre lacrime di commozione. Una bella e felice commozione! Perché ci fa riconoscere nella nostra identità nazionale comune e nei valori che quella cerimonia esprime e quei simboli solennizzano.